

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

## **21/10/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 20-10-2011 al 21-10-2011

20-10-2011 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Maltempo: domani temporali al sud</b> .....	1
20-10-2011 Gazzetta del Sud <b>Piogge torrenziali probabile la richiesta dello stato di calamità</b> .....	2
21-10-2011 Gazzetta del Sud <b>Il nuovo Centro operativo misto nell'ex scuola di località Casalinelle</b> .....	3
21-10-2011 Gazzetta del Sud <b>Richiesta di risarcimento per 20 milioni</b> .....	5
21-10-2011 Gazzetta del Sud <b>Preoccupa la frana sulla sponda esterna</b> .....	7
21-10-2011 Gazzetta del Sud <b>Dal caldo insolito alle fortissime piogge</b> .....	8
21-10-2011 Gazzetta del Sud <b>Gli studenti s'interrogano sulla discarica</b> .....	9
21-10-2011 Gazzetta del Sud <b>Monitorare l'area dopo lo scivolamento di massi e terriccio</b> .....	10
20-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile <b>'Terremoto, io non rischio': la presentazione a Siracusa</b> .....	11
20-10-2011 Il Punto a Mezzogiorno <b>Maltempo, Mele (Protezione Civile Lazio): "Fenomeno eccezionale che non si verificava da 60 anni"</b> .....	13
20-10-2011 Il Punto a Mezzogiorno <b>Il satellite Rosat resisterà all'impatto con l'atmosfera. Il 70% toccherà il suolo</b> .....	14
20-10-2011 Il Punto a Mezzogiorno <b>Maltempo, Cassino una città sott'acqua. Danni ingenti e zone isolate</b> .....	15
21-10-2011 Quotidiano di Sicilia.it <b>Incontro su destinazione fondi alluvione del 2009</b> .....	16
20-10-2011 La Sicilia <b>Protezione civile in «guerra»</b> .....	17
20-10-2011 La Sicilia <b>Palazzo Lo Jacono, Saf autorizzato a intervenire</b> .....	18
20-10-2011 La Sicilia <b>«Vigili del fuoco allo stremo solo due squadre per i turni»</b> .....	19
20-10-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Oristano ALLARME ROGHI, LA FORESTALE: FINO AL 31 FUOCHI VIETATI ...</b> .....	20

***Maltempo: domani temporali al sud***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Maltempo: domani temporali al sud"*

Data: **20/10/2011**

[Indietro](#)

Maltempo: domani temporali al sud

Avviso meteo protezione civile

(ANSA) - ROMA, 20 OTT - Oggi il Lazio, domani il Sud.

Si sposta la perturbazione che oggi ha colpito il Lazio ed il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore di domani precipitazioni a prevalente carattere temporalesco su Calabria, Puglia e Sicilia.

I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

20 Ottobre 2011

***Piogge torrenziali probabile la richiesta dello stato di calamità***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

**Gazzetta del Sud***"Piogge torrenziali probabile la richiesta dello stato di calamità"*

Data: 20/10/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catania (20/10/2011)

Torna Indietro

Piogge torrenziali probabile la richiesta dello stato di calamità

Alfio Russo

**ACI CASTELLO**

Anche Aci Castello potrebbe richiedere lo stato di calamità naturale per i danni provocati dalle abbondanti piogge cadute nella notte tra venerdì e sabato scorso. L'ipotesi di richiesta è stata paventata dal sindaco Filippo Drago martedì sera nel corso dell'incontro in Prefettura alla presenza del prefetto Francesca Cannizzo, di Alfio Ragusa e Giovanni Spampinato del Genio civile ed Aldo Bonina del Dipartimento regionale di Protezione civile oltre che dei tecnici comunali. Un

"vertice" in cui è stata affrontata la problematica «di valenza sovra-comunale &#x2013; ci tiene a sottolineare il primo cittadino - legata alla messa in sicurezza dell'intera collina Vampolieri che ricade sui territori di due comuni, Aci Castello ed Aci Catena, già sottoposti a vincolo idrogeologico ed in altre aree, come via Empedocle a Ficarazzi, che ad oggi non sono soggette a vincolo idrogeologico. È innegabile che servono interventi immediati per evitare il ripetersi di catastrofi e tragedie come quelle del Messinese di qualche anno fa. Da diversi mesi ho richiesto l'attivazione del Comitato tecnico-scientifico composto da comuni, Genio civile, Protezione civile, Regione e Università di Catania per uno studio dettagliato geologico, sismico ed idrodinamico mirato a produrre un Sistema informativo territoriale adeguato oltre alla revisione del Pai che necessita dell'inserimento di nuove criticità presenti nel territorio Castellese come i tratti dei torrenti Spagnola (via Litteri ad Aci Trezza) e Demaniale (via Livorno ad Aci Trezza) e la zona adiacente al President Park Hotel in cui insistono abitazioni». ¬8Å

***Il nuovo Centro operativo misto nell'ex scuola di località Casalinelles***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Il nuovo Centro operativo misto nell'ex scuola di località Casalinelles"*

Data: 21/10/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (21/10/2011)

Torna Indietro

Il nuovo Centro operativo misto nell'ex scuola di località Casalinelles Conterrà sala radio e per riunioni. Dalla Regione è giunto un fuoristrada

Gaetano Vena

PAOLA

La mamma di tutte le salvaguardie che riguardano il genere umano è senz'altro la pubblica incolumità. In quest'ottica rientra l'eccellenza della Protezione civile che, quasi mezzo secolo fa, non era regolamentata da alcuna legge e da specifiche mansioni. Dal '70 in poi La Protezione civile rientra nei binari virtuosi della legislazione, intervenendo in numerose calamità che si abbattano sul mondo come incendi, catastrofi meteorologiche.

Il presidio della Protezione civile di Paola si predispone ad essere potenziato, per diventare un nuovo Centro operativo misto (Com) ed essere promosso a Permanente. La Protezione civile opera in città dal 2004 sotto la responsabilità del caposettore dell'Ufficio tecnico Salvatore Romito, collaborato da Francesco Sangineto e coordinato dal sindaco Roberto Perrotta, in sintonia con l'assessore ai Lavori pubblici Pino D'Andrea. Quali le mansioni e le competenze? Le sue particolari rilevanze sono le attività per la prevenzione delle pubbliche calamità e l'adozione delle misure necessarie ad eliminarne gli effetti. I vari regolamenti legislativi in materia risalgono all'arco degli ultimi 51 anni. La prima legge, la n. 996, venne varata l'8 dicembre 1970 con l'istituzione della Protezione civile. L'organicità della normativa è arrivata con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, che ha istituito il servizio nazionale della Protezione.

Dopo questa premessa bisogna pur dire che Paola, inseguendo l'esigenza del potenziamento da molti anni, è giunta alla decisione di realizzarlo con il massimo impegno dopo il drammatico nubifragio del 17 e 19 ottobre 2010, che sconvolse la città allagandola e imbrattandola di fango. Questo anche perché la città di San Francesco è l'unica città (forse di tutta la Calabria) che è attraversata da più di 20 tra torrenti e fiumi. A partire da Sud ecco la mappa: Deuda, Scirocco, Triolo, Manga di Gatto, Rotario, Pantani, Licciardo, Zio Petruzzo, San Domenico, Fiumarella, San Francesco da sotto il Santuario, sino alla foce che sbocca a mare, e Sisca dal Santuario sino alla nascita della sorgente, Arancio, Paraspò, Pichionchio, Regina, Palumbo, Tordillo, La Ponte. Il presidio della Protezione civile si appoggia per i lavori all'Ufficio manutentivo (per le intere aste fluviali) di cui è assessore Ivan Ollio.

Il periodo di intenso lavoro, con assistenza continua, va dal 1° luglio al 30 settembre per la sola assistenza agli incendi boschivi che, purtroppo, restano sono tanti. Ogni giorno alla sede del Protezione civile arrivano numerosi fax, tra cui i bollettini-meteo (anche nei giorni festivi) compilati nei minimi particolari sull'andamento meteorologico giornaliero quali vento forte. E poi contatti giornalieri o anche periodici con le sedi operative regionali, Prefettura, Provincia, 'Arpacal. Di recente la Protezione civile di Paola è stata dotata dalla Regione di un fuoristrada (gipponi) per tutti gli interventi nelle zone dissestate e disastrose del territorio comunale. Il Comune sta approntando il nuovo centro operativo misto (Com)

***Il nuovo Centro operativo misto nell'ex scuola di località Casalinelle***

all'ex edificio scolastico di contrada Casalinelle, che conterrà la sala radio, sala riunione operativa e tutto quanto necessario per avere sul territorio un adeguato Centro operativo permanente, con parco mezzi, ulteriori jeep, autobotti, mezzi per monitoraggi e altri automezzi per i primi interventi. Ci sarebbe bisogno anche di trasferimento di personale dalla Regione a Paola per un presidio immediato di pronto intervento.

***Richiesta di risarcimento per 20 milioni***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Richiesta di risarcimento per 20 milioni"*

Data: 21/10/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (21/10/2011)

Torna Indietro

Richiesta di risarcimento per 20 milioni Un caso che è il rovescio della medaglia delle scelte scriteriate in sede di adozione e approvazione del Prg

Lucio D'Amico

Un'istanza di risarcimento pari a venti milioni di euro, una richiesta alla Regione di commissariamento del Genio civile e la decisione di consegnare, entro breve tempo, tutte le aree al sindaco e alla Protezione civile. È l'ultima offensiva, che è anche il frutto della disperazione, lanciata dall'impresa Pettina, titolare dell'intervento edilizio a monte della vallata del torrente Trapani. «Abbiamo uno o due mesi di "vita", poi non resta che il fallimento», annuncia l'imprenditore della ditta che dieci anni fa presentò alla città il progetto della "Residenza". Anche questa vicenda s'inserisce tra le conseguenze delle scelte "schizofreniche" compiute innanzitutto dalla politica, in tutte le sedi istituzionali, prima, durante e dopo l'iter di adozione e approvazione del Piano regolatore generale. Ci sono, infatti, imprenditori che finiscono con il diventare essi stessi vittime, pur se i loro interventi sono additati come esempi di scempio del territorio.

«Noi non abbiamo "comprato" nessuna variante al Prg &#x2013; dichiara il costruttore &#x2013;, abbiamo acquistato terreni già edificabili e li abbiamo pagati fino all'ultimo euro, più di sette milioni, soldi "cash", senza permuta, senza nient'altro. Allora non solo nessuno ci ha fermato, ma man mano che andavamo avanti con il programma costruttivo, abbiamo avuto tutte le autorizzazioni, compresa quella rilasciata dal Genio civile e firmata dall'ingegnere capo Gaetano Sciacca. Abbiamo realizzato il primo lotto, 42 appartamenti, poi è sopraggiunto il blocco e da due anni il cantiere è fermo. L'aspetto paradossale è che la ditta contitolare del nostro programma costruttivo ha potuto proseguire nel completamento dei suoi 28 alloggi, mentre noi siamo stati costretti a fermarci. Io capisco tutte le esigenze di tutela del territorio e dell'ambiente, sono perfettamente d'accordo con le battaglie della "Gazzetta" contro lo scempio del territorio, mi rendo conto che c'è stata nel 2009 la tragedia di Giampilieri che ha segnato una data spartiacque nella storia di Messina. Ma noi non abbiamo violato nessuna legge e se le esigenze di protezione civile nella vallata del torrente Trapani impongono soluzioni drastiche, benissimo, ci adeguiamo. Ma dobbiamo farlo tutti e bisogna avere il coraggio di dire alle famiglie che non ci sono le condizioni per vivere in quella zona. Oltretutto fermare il cantiere per due anni comporta un aggravamento delle condizioni di sicurezza e noi per questo abbiamo deciso di riconsegnare le aree alla Protezione civile, perché non siamo più nelle condizioni di assicurare le opere di messa in sicurezza. Facciamo gli imprenditori, non i benefattori». Pettina chiede il commissariamento del Genio civile, un atto destinato a fare scalpore: «Non abbiamo nulla contro l'ing. Sciacca, abbiamo cercato sempre di dialogare con lui, ma riteniamo che non ci sia più la serenità necessaria nel giudicare il nostro progetto. Voglio ricordare che siamo stati prosciolti da ogni inchiesta giudiziaria relativa alle edificazioni sul torrente Trapani e che siamo stati costretti a far ricorso al Tar per far valere le nostre ragioni».

Ragioni che, alla fine, s'intrecciano e si confondono, confluendo in quel gran calderone è che il Piano regolatore generale.

***Richiesta di risarcimento per 20 milioni***

La vallata del Trapani è una delle tante porzioni di territorio che sono state scientificamente consegnate all'espansione edilizia, anche quando non sussistevano i motivi, le condizioni, le questioni di opportunità. Erano tutte aree verdi, un'intera montagna resa edificabile, sulla quale ovviamente le imprese costruttrici si sono lanciate a capofitto, pensando di poter realizzare guadagni importanti. Oggi abbiamo un territorio devastato e ditte vicine al fallimento. È questo il "crimine" più grave perpetrato da chi ha programmato, emendato e stravolto lo strumento urbanistico le cui devastanti conseguenze si abbattano quotidianamente sulla nostra città.



***Preoccupa la frana sulla sponda esterna***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Preoccupa la frana sulla sponda esterna"*

Data: 21/10/2011

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (21/10/2011)

Torna Indietro

**Preoccupa la frana sulla sponda esterna**

Sostiene di averlo fatto presente più volte all'ufficio del commissario delegato per l'emergenza, adesso ne segnala la pericolosità non solo al sindaco e al prefetto, ma anche alla Magistratura che già da tempo ha acceso i riflettori sulla gestione della discarica di Alli. La società Enertech, nella comunicazione inviata mercoledì pomeriggio alle autorità, focalizza l'attenzione anche sulla necessità di «dare corso agli interventi di consolidamento della frana generatasi sulla sponda esterna della discarica»; una situazione, quest'ultima, che rischia di generare ulteriori problemi di carattere ambientale che si andrebbero a sommare allo sversamento di percolato nel fiume Alli contestato dalla Procura a tre amministratori della Enertech iscritti sul registro degli indagati per una serie di reati ambientali focalizzati, peraltro, nel provvedimento di sequestro preventivo della discarica eseguito venerdì scorso dai Carabinieri. Problemi coi quali dovrà misurarsi il nuovo gestore della discarica, che l'ufficio del commissario individuerà dopo la formalizzazione della rescissione contrattuale con la Enertech. E proprio per garantire la continuità del servizio il commissario aveva chiesto alla società veneta di assicurare la gestione di Alli fino al 10 novembre, quando - secondo i tempi ipotizzati dall'ufficio di Melandri - potrebbe subentrare il nuovo soggetto. Ma la Enertech ha risposto picche, chiedendo peraltro il saldo di presunti crediti per oltre 4 milioni.(g.l.r.)

*Dal caldo insolito alle fortissime piogge*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Dal caldo insolito alle fortissime piogge"*Data: **21/10/2011**[Indietro](#)

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (21/10/2011)

[Torna Indietro](#)**Dal caldo insolito alle fortissime piogge**

L'estate prolungata, con un settembre caldo e soleggiato come non si vedeva da anni, ha un suo prezzo. E il Lazio lo ha ben appreso. La perturbazione arrivata dall'Atlantico ha trovato le condizioni più adatte per risolversi in un nubifragio. Il bilancio della Protezione civile parla di una media di 120 millimetri di pioggia caduti in 3 ore su Roma, mentre al Nord si sono raggiunti i 187. "Numeri" da primato, ma che potrebbero essere presto superati sempre grazie all'energia extra accumulata dal territorio.

«Il temporale sulla capitale era atteso, e segna un po' l'inizio ufficiale dell'autunno &#x2013; spiega Massimiliano Pasqui, ricercatore dell'Istituto di Biometeorologia del Cnr &#x2013; la violenza di questo fenomeno è accentuata dal caldo che dura da metà agosto: le perturbazioni atlantiche trovano il mar Tirreno e il suolo a una temperatura molto più alta della media, e questo dà un "surplus" di energia che aumenta l'intensità delle precipitazioni».

Oltre alle piogge record (ieri la quantità che normalmente si registra in un mese!), l'energia dell'atmosfera si è scaricata anche attraverso i fulmini, oltre 7mila ieri mattina, secondo il rilevamento del Centro elettrotecnico sperimentale italiano. Uno di questi ha colpito un treno regionale, provocando il blocco dell'intera linea che porta a Fiumicino.

*Gli studenti s'interrogano sulla discarica*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Gli studenti s'interrogano sulla discarica"*

Data: 21/10/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (21/10/2011)

Torna Indietro

Gli studenti s'interrogano sulla discarica

CASTROLIBERO C'è modo e modo per mettere in piedi un'autogestione. Il comitato studentesco dell'Istituto d'istruzione superiore castroliberese ha pensato bene di occupare le ore sottratte alle lezioni documentandosi su argomenti più svariati. Lo stesso dirigente scolastico, Iolanda Maletta, ha "benedetto" l'autogestione alternativa. Ieri mattina, i ragazzi del polo scolastico hanno invitato il sindaco Orlandino Greco e l'assessore ai Lavori Pubblici, Francesco Azzato, per discutere di un argomento delicato come quello relativo alla discarica sita in contrada Destre Spizzirri. Nei mesi scorsi a Castrolibero sono stati sollevati diversi polveroni a riguardo. Ma gli studenti hanno mostrato grande interesse e attaccamento al proprio territorio. Tante le domande poste agli amministratori. Alcune molto pungenti. Il sindaco ha risposto colpo su colpo rimanendo piacevolmente sorpreso dagli interrogativi posti dal giovane auditorio. Isole interraste, raccolta differenziata "spinta", problemi idrogeologici, olezzo proveniente dalla discarica e tanta altra carne al fuoco. Gli studenti hanno manifestato preoccupazione per la vicinanza dell'istituto al sito della discarica. Il primo cittadino e l'assessore Azzato, dal canto loro, hanno scongiurato ogni tipo di rischio (idrogeologico, riguardante la salubrità dell'aria e la sicurezza degli abitanti di Castrolibero), indicando la necessità di informarsi sull'operato dell'amministrazione e sulle opportunità offerte dalla presenza di una "cittadella energetica". Il sindaco Greco, oltre alla volontà di far visitare la discarica a una rappresentanza di studenti, ha annunciato che da febbraio partirà ufficialmente la raccolta differenziata "spinta" e sarà possibile riempire le isole interraste. «I tempi dilatati sono dovuti al fallimento della Valle Crati, società che si occupava dello smaltimento dei rifiuti. Abbiamo già redatto un bando. I vincitori dovranno attenersi fedelmente alle indicazioni presenti nello stesso». Saranno bastate le parole del sindaco a tranquillizzare gli studenti del polo scolastico? Oggi, intanto, giornata dedicata al volontariato grazie al contributo dell'associazione "Teresa Bruni". L'autogestione intelligente continua.

***Monitorare l'area dopo lo scivolamento di massi e terriccio***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Monitorare l'area dopo lo scivolamento di massi e terriccio"*

Data: 21/10/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (21/10/2011)

Torna Indietro

Monitorare l'area dopo lo scivolamento di massi e terriccio

TAORMINAL'arrivo del maltempo ha riportato d'attualità il pericolo di frane e tra le situazioni da monitorare adesso c'è anche quella del costone che sovrasta la zona immediatamente vicina a Capo Taormina, in direzione Giardini Naxos, sulla Statale 114. Non è una novità in senso assoluto perchè parliamo di un'area che già nel recente passato ha destato forti apprensioni.

Nello stesso tratto, infatti, sino a due anni fa si era "attiva" una frana che incombeva su parte della carreggiata stradale, lato monte, e soltanto dopo un anno di polemiche e ripetuti solleciti alle autorità preposte sono stati effettuati i necessari lavori di messa in sicurezza e ripulitura della strada. A monte di quella zona, il costone adesso preoccupa nuovamente. Diversi massi si sono infatti staccati dal costone e portati a ridosso della rete che sovrasta la strada e, quindi, la protegge. Si teme, insomma, che le condizioni del costone possano ulteriormente peggiorare in concomitanza con le prossime piogge. Ciò potrebbe rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità. Il Comune sta seguendo e valutando l'evolversi della situazione, anche perchè il costone in ogni caso si troverebbe in alcuni terreni di proprietà privata.

Qualora dovessero esserci ulteriori sbriciolamenti nella parete rocciosa è probabile, insomma, che vengano contattati i proprietari dell'area al fine di verificare i presupposti per prevedere un piano di intervento, nel contesto di un iter che riguarderebbe per competenza l'impegno di altri enti a partire dal Genio civile e soprattutto l'Anas. Gli automobilisti e i motociclisti che si muovono da o verso Capo Taormina sono tornati, insomma, a guardare l'alto con un po' di preoccupazione.

Non sarebbe una brutta idea, poi, un monitoraggio dell'intera area per prevenire altri problemi a una viabilità già compromessa da anni di dissesto provocato da incuria. (e.c.)

***'Terremoto, io non rischio': la presentazione a Siracusa***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Terremoto, io non rischio': la presentazione a Siracusa"*

Data: **20/10/2011**

Indietro

'Terremoto, io non rischio': la presentazione a Siracusa

*Domani a Siracusa la presentazione della campagna ideata da Dipartimento della Protezione Civile e Anpas "Terremoto - Io non rischio"*

Articoli correlati

Lunedì 17 Ottobre 2011

ProCiv, "Io non rischio":

la campagna informativa

tutti gli articoli » *Giovedì 20 Ottobre 2011* - Dal territorio -

Sarà presentata domani, venerdì 21 ottobre, a Siracusa, l'iniziativa "Terremoto - io non rischio", la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico ideata dal Dipartimento della Protezione civile e da Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze. Lo comunica in una nota la Protezione Civile, spiegando che alla presentazione parteciperanno, tra gli altri, anche il Capo del Dipartimento Franco Gabrielli, il Presidente di Anpas Fausto Casini, il Presidente di ReLuis Gaetano Manfredi, il Direttore del Dipartimento regionale della Protezione Civile Pietro Lo Monaco e il Direttore della sezione di Catania dell'INGV Domenico Patanè.

Proprio nella provincia di Siracusa è in atto da circa una mese una sequenza sismica, caratterizzata da diverse scosse di magnitudo simile e distribuite in maniera casuale nel tempo. In base alla mappa della pericolosità sismica realizzata dall'INGV - spiega ancora nella nota il Dipartimento della Protezione Civile - l'area del siracusano presenta una pericolosità sismica medio-alta: in tutti questi territori, la prevenzione - che passa attraverso la riduzione della vulnerabilità sismica delle costruzioni - resta la difesa migliore dai terremoti, nonché l'unico strumento per ridurne le conseguenze.

Obiettivo della campagna "Terremoto - Io non rischio" è quindi quello di promuovere una cultura della prevenzione del rischio sismico e di formare un volontariato consapevole e specializzato. Sabato e domenica quindi, centoventi volontari dell'Anpas (coinvolti nei mesi scorsi in un percorso formativo dedicato proprio al rischio sismico) saranno in 9 piazze per parlare con i propri concittadini del rischio e per renderli attivi nel prevenire e ridurre le conseguenze dei terremoti. Queste le piazze dei nove comuni a elevato rischio sismico dove si svolge l'iniziativa, in sei regioni che hanno conosciuto in passato forti terremoti:

Toscana

Lucca - Via Beccheria

Castelnuovo Garfagnana (LU) - Piazza Umberto I

Campania

Avellino - Corso Vittorio Emanuele

Basilicata

Potenza - Piazza Mario Pagano (Piazza Prefettura)

Puglia

Foggia - Corso Vittorio Emanuele (zona pedonale)

Troia (FG) - Piazza Giovanni XXIII

***'Terremoto, io non rischio': la presentazione a Siracusa***

Calabria

Cosenza - Piazza XI Settembre

Sicilia

Siracusa - Largo XXV Luglio

Solarino (SR) - Piazza del Plebiscito

Durante il fine settimana, per fornire informazioni sull'iniziativa e approfondimenti sul rischio sismico, il Contact Center del Dipartimento della Protezione Civile (800 840 840) sarà attivo dalle 9 alle 18.

Redazione

***Maltempo, Mele (Protezione Civile Lazio): "Fenomeno eccezionale che non si verificava da 60 anni"***

Il Punto a Mezzogiorno » Maltempo, Mele (Protezione Civile Lazio): Fenomeno eccezionale che non si verificava da 60 anni » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

""

Data: **21/10/2011**

Indietro

- Il Punto a Mezzogiorno - <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it> -

Maltempo, Mele (Protezione Civile Lazio): Fenomeno eccezionale che non si verificava da 60 anni

Posted By [redazione](#) On 20 ottobre 2011 @ 20:55 In [Roma](#) | [No Comments](#)

**MALTEMPO: MELE (PROTEZIONE CIVILE LAZIO), FENOMENO ECCEZIONALE CHE NON SI VERIFICAVA DA 60 ANNI**

“Oggi abbiamo assistito a un evento di assoluta eccezionalità. L'ultima pioggia di questo ordine di grandezza, di questa intensità su Roma si è verificata nel 1953, quando si è avuta alla stazione pluviometrica del centro della città una cumulata di 127 mm d'acqua in 3 ore. Oggi, nello stesso arco di tempo, ne sono stati registrati 123 mm. Un fenomeno quindi di tale portata non si verificava da circa 60 anni, impreveduto ed imprevedibile. Le previsioni effettuate non potevano definire nella sua straordinarietà l'evento meteorologico così come si è manifestato”. E' quanto dichiara il responsabile del Centro funzionale regionale della Protezione civile del Lazio, Francesco Mele.

“Il Centro funzionale regionale della Protezione civile del Lazio – prosegue Mele – da subito ha operato attivamente, nell'ambito delle proprie competenze, fornendo tutte le informazioni e indicazioni operative agli enti preposti per poter coordinare, ad esempio, gli interventi dei volontari sul territorio. Nel fare questo il Centro si è avvalso, inoltre, in via sperimentale, di un radar meteorologico per monitorare il fenomeno, che può arrivare a ‘sorvegliare’ un raggio di 72 km dal centro di Roma”.

***Il satellite Rosat resisterà all'impatto con l'atmosfera. Il 70% toccherà il suolo***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Il satellite Rosat resisterà all'impatto con l'atmosfera. Il 70% toccherà il suolo"*

Data: **21/10/2011**

Indietro

- Il Punto a Mezzogiorno - <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it> -

Il satellite Rosat resisterà all'impatto con l'atmosfera. Il 70% toccherà il suolo

Posted By redazione On 20 ottobre 2011 @ 18:29 In Dalmondo | No Comments

L'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nell'aggiornamento del 20 ottobre sulle previsioni del rientro in atmosfera del satellite dell'Agenzia Spaziale Tedesca (DLR) Roentgen (X-ray) SATellite (ROSAT), ha comunicato al Dipartimento della Protezione civile che la finestra di incertezza all'interno della quale allo stato attuale si prevede il rientro del satellite in atmosfera si è ridotta rispetto alle indicazioni fornite ieri: si aprirebbe alle ore 15.00 di sabato 22 ottobre e si chiuderebbe alle ore 6.00 di lunedì 24 ottobre.

Il satellite ROSAT, lanciato da Cape Canaveral il 1 giugno 1990 su un'orbita circolare a 575 km di altezza, non è più operativo dal 12 febbraio 1999. Ha una massa di 2.426 kg e a causa dei materiali resistenti al calore usati per la sua costruzione non si distruggerà completamente nell'impatto con l'atmosfera: si prevede che circa il 70% (diviso in una trentina di frammenti) raggiungerà il suolo.

In base ai dati disponibili, la probabilità di impatto di frammenti del satellite sul territorio italiano è dell'1%.

L'Agenzia Spaziale Tedesca informerà costantemente il MIC-Monitoring Information Centre, il Centro del Meccanismo Comunitario di Protezione civile attivo 24 ore su 24 che, a sua volta, fornirà ai Paesi europei comunicazioni e aggiornamenti ufficiali e tempestivi.



***Maltempo, Cassino una città sott'acqua. Danni ingenti e zone isolate***

Il Punto a Mezzogiorno » Maltempo, Cassino una città sott acqua. Danni ingenti e zone isolate » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

""

Data: **21/10/2011**

Indietro

- Il Punto a Mezzogiorno - <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it> -

Maltempo, Cassino una città sott acqua. Danni ingenti e zone isolate

Posted By [redazione](#) On 20 ottobre 2011 @ 21:05 In [Cassino](#) | [No Comments](#)

Un nubifragio che ha riversato su Cassino 216 millimetri di acqua ha mandato in tilt l'intera viabilità allagando scantinati, sottopassi e soprattutto strade. Un pomeriggio nero che ha visto decine di automobili finire sotto una muraglia d'acqua, e automobilisti rimanere in balia di strade diventate torrenti. In difficoltà gli stessi soccorritori che a loro volta hanno dovuto chiedere soccorso. Disagi dovunque e in particolare nella zona di Sant'Angelo in Theodice dove la strada provinciale è rimasta a lungo sommersa da acqua e fango. Un'emergenza che tarda a rientrare perché è la stessa acqua a tradire nel tornare nell'alveo dei fiumi e dei corsi d'acqua minori. Domani, con il tempo che tende al meglio, inizierà la conta dei danni.

Ermanno Amedei

[Mostra come presentazione]

***Incontro su destinazione fondi alluvione del 2009***

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

**Quotidiano di Sicilia.it**

*"Incontro su destinazione fondi alluvione del 2009"*

Data: **21/10/2011**

[Indietro](#)

Sicilia 24 ore - Cronaca

Incontro su destinazione fondi alluvione del 2009

MESSINA - Oggi nella sede di Messina del dipartimento regionale della Protezione civile, il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, incontrerà i rappresentanti Ance, l'associazione nazionale dei costruttori edili, della Feneal Uil, della Filca Cisl e della Fillea Cgil di Messina, per definire la destinazione dei fondi raccolti in favore delle popolazioni delle aree devastate dall'alluvione del 1° ottobre del 2009.

21 ottobre 2011

*Protezione civile in «guerra»*

La Sicilia - monografica - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 20/10/2011

Indietro

sospetti e accuse tra le associazioni del settore

Protezione civile in «guerra»

Giovedì 20 Ottobre 2011 monografica, e-mail print

m.c.g.) Veleni, sospetti, accuse e lettere anonime: un clima pesante nel mondo del volontariato che gravita attorno alla protezione civile. Le associazioni (circa sei) operanti in città si fanno la guerra tra loro e si accusano facendo scattare controlli ed indagini nei confronti degli "avversari". Gli ultimi controlli di cui si ha conoscenza li stanno facendo i vigili urbani con visite a tutte le associazioni. I vigili controllano la regolarità dei documenti dei mezzi usati per la protezione civile dalle auto alle ambulanze ed è già emerso che ci sono irregolarità.

"Stanno succedendo fatti inquietanti - denuncia Cristian Paradiso, responsabile dei Falchi d'Italia - tra un'associazione e l'altra che non portano bene a nessuno ma solo scontri. Ma il volontariato non è fatto di veleni e lettere anonime ma serve a fare del bene al prossimo e ad aiutare il più debole. Perciò credo che dobbiamo stare uniti e compatti. Perciò chiedo che si promuova un incontro chiarificatore tra tutte le associazioni". Paradiso nella lettera inviata al sindaco punta l'indice su una sola associazione che sarebbe l'artefice degli esposti anonimi, dei veleni, dei sospetti e delle indagini e dei controlli che sono scattati. "C'è qualcuno - conclude - che difende solo i propri interessi e pensa a danneggiare gli altri. Credo che discutendo civilmente possiamo superare la situazione incresciosa ed insopportabile che si è creata in città".

La proposta del presidente dei Falchi d'Italia potrebbe essere una buona occasione per l'amministrazione comunale per fare chiarezza una volta per tutte nel mondo della protezione civile e per fissare le regole dei rapporti con l'ente pubblico e dei servizi di cui la città ha bisogno. In passato quel mondo è stato un bacino elettorale cui attingere ed un vivaio di candidature per completare le liste di questo o quel partito. Ma c'è stata anche l'azione meritoria del volontariato, ci sono state iniziative buone e il bambino non va mai gettato con l'acqua sporca.

20/10/2011

-8Å

***Palazzo Lo Jacono, Saf autorizzato a intervenire***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **20/10/2011**

[Indietro](#)

Palazzo Lo Jacono, Saf autorizzato a intervenire

Giovedì 20 Ottobre 2011 Agrigento, e-mail print

Il prefetto Francesco Paolo Tronca, capo del Dipartimento dei Vigili del fuoco, ha dato l'ok per l'impiego del nucleo del Saf (Speleo- alpino- fluviale), per la messa in sicurezza delle pareti rimaste in piedi di palazzo Lo Jacono-Maraventano. Il via libera del Ministero dell'Interno, sarà comunicato in maniera ufficiale, al Comune di Agrigento, forse già questa mattina. Senza altri intoppi, la prossima settimana comincerà l'opera del Saf. Con l'ausilio di una gru, da un'altezza di venti/venticinque metri, imbracati, si caleranno quattro specialisti dei vigili del fuoco, che procederanno a sistemare cinque strati di fasciatura in fibra di carbonio, a contatto con la muratura esistente, sulle facciate di via Santa Maria dei Greci, via San Vincenzo e Salita Itria. Conclusa la prima fase, si procederà alla demolizione dell'ultimo piano della parete dell'antico palazzo barocco. In via San Vincenzo, intanto, è stato sospeso il recupero delle macerie. Troppo pericoloso avvicinarsi ancora alla parete pericolante dell'edificio. In poco più di una settimana di lavori effettuati in un primo momento dagli operai comunali, e poi dai lavoratori della ditta "Comar" è stata liberata dai materiali la discesa, che da via Duomo conduce alla zona del crollo. E' stato aperto anche un passaggio, per consentire ad alcuni sfollati di raggiungere le loro case. Già rimosse una grossa quantità di macerie. Intanto, ieri personale della Protezione civile e agenti della Polizia locale hanno notificato tra le vie Bagli e Boccherie, le 5 ordinanze di sgombero, firmate sabato dal sindaco.

A. Rav.

20/10/2011

**«Vigili del fuoco allo stremo solo due squadre per i turni»**

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **20/10/2011**

[Indietro](#)

coordinamento fp cgil

«Vigili del fuoco allo stremo

solo due squadre per i turni»

Giovedì 20 Ottobre 2011 Cronaca, e-mail print

«Il bilancio del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco è già allo stremo e non è la prima volta che lo diciamo: nella città di Catania siamo presenti soltanto con due squadre. Sfidiamo chiunque a coordinare adeguatamente le normali esigenze di soccorso di una città, considerandole anche solo in termini di tempo ed efficacia».

A segnalare le gravi difficoltà che interessano un corpo essenziale per la sicurezza cittadina è la Funzione pubblica Cgil di Catania, che con una nota firmata dal Coordinamento Fp Cgil dei vigili del fuoco catanesi, evidenzia una situazione drammatica. Nel documento i vigili fanno riferimento a «mezzi e attrezzature vecchi e malridotti, formazione inesistente, carenza di qualificati; nessuna possibilità di un recupero psicofisico adeguato per gli operatori; personale sempre sotto pressione da un lavoro incessante e continuo, costretto aappare buchi, oltre che nella normale routine, anche nelle varie emergenze stagionali e straordinarie: queste sono condizioni insostenibili».

I vigili del fuoco si augurano «che i colleghi precari possano essere stabilizzati in via definitiva con la riapertura di vecchie e nuove graduatorie, provvedimento che consentirebbe al Corpo di avere, in tempi brevi, linfa vitale per adeguati avvicendamenti e passaggi di qualifica. E così, ancora una volta, protestiamo contro l'ulteriore taglio al personale».

Per il segretario generale Gaetano Aglio e il segretario provinciale Santi Armando Garufi, «i tagli colpiscono in prima persona i lavoratori e la pelle stessa dei cittadini. Il sindacato non sarà mai stanco di sottolineare che, se ci sono spese da eliminare, da decurtare ci sono quelle della politica e della casta in genere. I lavoratori, i precari, i pensionati, sono stanchi di pagare».

20/10/2011

***Oristano ALLARME ROGHI, LA FORESTALE: FINO AL 31 FUOCHI VIETATI ..***

Allarme roghi, la Forestale: fino al 31 fuochi vietati - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **20/10/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Giovedì 20 Ottobre 2011

Cronaca di Oristano (- Edizione OR)

Cronaca di Oristano (Pagina 16 - Edizione OR)

Il caso

Allarme roghi,

la Forestale:

fino al 31

fuochi vietati

L'allarme incendi è diventato più minaccioso ora che non in tutta l'estate passata. A parlare di insolita emergenza è il direttore del Corpo forestale, servizio territoriale ispettorato dipartimentale di Oristano, Maria Piera Giannasi, che in una nota ricorda come «l'erronea convinzione, da parte dei cittadini, sulla possibilità di poter procedere liberamente agli abbruciamenti dei residui agrari già dal 15 ottobre scorso, rischia di vanificare tutto il lavoro della trascorsa campagna antincendi».

Lo Stir di Oristano denuncia la grave situazione, registrata nelle ultime settimane: «Dai 5-6 eventi mediamente registrati nei mesi "caldi" (luglio-agosto) si è passati a ben oltre i 20 incendi giornalieri a ottobre». E poi ricorda che: «La sanzione prevista per la mancata osservanza delle prescrizioni regionali è di ben 2.000 euro, fatte salve eventuali implicazioni di carattere penale e civile nel caso che l'abbruciamento assuma le caratteristiche dell'incendio». Secondo quanto previsto dalla normativa regionale «è obbligatoria l'autorizzazione agli abbruciamenti, rilasciata dalla stazione forestale, sino a tutto ottobre».

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati